



Consulenza n.5374527

Strategie ammesse in agricoltura biologica per ridurre il potenziale biotico della Cimice Asiatica

Nella coltivazione dell'ortofrutta la cimice asiatica è diventata un grave problema ed il suo contenimento costringe i produttori agricoli ad effettuare un numero crescente di interventi con prodotti "di contatto" ad ampio spettro. L'uso massiccio di insetticidi per cercare di contrastarla si è dimostrato non risolutivo e ha provocato gravi alterazioni degli ecosistemi, con riduzione degli impollinatori e degli antagonisti naturali di altri fitofagi.

In linea con gli elementi innovativi presenti nel GOI BIOVITAMINA, la consulenza è rivolta a identificare tutte le azioni e interventi necessarie in azienda per la difesa, la prevenzione e la lotta biologica contro la Cimice Asiatica.

Considerando che BIOVITAMINA propone diversi trattamenti innovativi, di difesa con una gamma di prodotti naturali, idonei all'agricoltura biologica e integrata, è necessario una analisi e uno studio approfondito di monitoraggio aziendale per valutare una corretta applicazione dell'azione dei trattamenti.

Ma soprattutto uno studio per ridurre i trattamenti e introdurre una nuova diversità che aumenti la fertilità del sistema per rendere più complesse le relazioni trofiche nelle biocenosi, grazie al monitoraggio di siepi e inerbimenti presenti nelle aziende agricole, per valutare variazioni nell'interconnessione tra la presenza di *H. halys* e le comunità vegetali presenti, causate da un approccio agroecologico, che integra l'uso dei principi ecologici e dei metodi dei cicli biologici nei sistemi agricoli presenti in azienda.

La consulenza, grazie all'implementazione di protocolli innovativi, è volta ad incrementarne l'efficacia dei trattamenti biologici, unitamente all'adozione di buone pratiche agronomiche da adottare in azienda, per rendere più razionale l'uso degli insetticidi contro *H. halys*, riducendo i rischi di inquinamenti ambientali e di selezione di popolazioni resistenti, determinando una minore pressione di selezione sul fitofago e preservando gli organismi utili autoctoni presenti nei diversi contesti ecologici aziendali identificati dal consulente, fornendo all'azienda agricola un'analisi di fattibilità economico-organizzativa degli interventi specifici proposti.

Il consulente ha il compito di identificare tali processi e relazioni presenti nell'azienda agricola e possibilmente dare indicazione su come gestirli e integrarli per ottenere un processo produttivo più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, in opposizione ad un'agricoltura tradizionale gestita a compartimenti stagni e a calendario. Il consulente identificherà le macchine agricole presenti in azienda idonee all'utilizzo dei trattamenti e trasferirà le conoscenze necessarie al corretto utilizzo dei microrganismi di controllo del fitofago.

L'affiancamento alle aziende agricole di un consulente durante il ciclo di accrescimento della cimice asiatica, permetterà un corretto campionamento per l'identificazione dei parassitoidi presenti nell'agroecosistema durante tutti gli stadi di accrescimento della cimice, e una valutazione dell'indice di parassitizzazione.



Il consulente spiegherà i metodi e i tempi di utilizzo dei prodotti disponibili in agricoltura biologica per un'azione rivolta alla difesa diretta e di limitazione del potenziale biotico del fitofago fra cui troviamo:

- Piretrine naturali (insetticida);
- Olio essenziale di arancio (insetticida-fungicida);
- Oli vegetali alimentari (corroborante);
- Polvere di pietra (Zeolite) (corroborante);
- Polvere di pietra (Caolino) (corroborante);
- Lecitina (corroborante);
- Estratto integrale di castagno a base tannino (corroborante).

La consulenza è composta da azioni pratiche di trasferimento delle conoscenze necessarie per eseguire un'efficace strategia di difesa dalla cimice asiatica (*H. halys*) con un approccio multidisciplinare che comprenda analisi del contesto agroecologico, tecniche di monitoraggio dell'insetto, controllo biologico, nell'ottica di una riduzione dell'impiego di prodotti chimici.

Al termine delle attività verrà prodotto uno specifico **Elaborato Tecnico finale**, che verrà illustrato, spiegato e consegnato al titolare dell'impresa agricola. L'elaborato di consulenza è denominato ***Strategie ammesse in agricoltura bio per ridurre il potenziale biotico della cimice Asiatica***, sarà articolato nei seguenti capitoli:

1. Descrizione dell'azienda agricola (indicando anche le infrastrutture ecologiche e barriere fisiche già presenti in azienda come reti anti-cimice e/o antigrandine)
2. Analisi, descrizione e gestione delle infrastrutture agroecologiche presenti nell'azienda agricola (in collaborazione col referente aziendale)
3. per l'individuazione delle aree di rifugio sia della cimice che dei suoi antagonisti naturali
4. Analisi dei danni e trattamenti nei confronti della cimice asiatica eseguiti dall'azienda agricola negli anni passati attraverso il confronto con il referente aziendale
5. 4. Stesura di linee guida aziendali con trattamenti che non danneggiano o riducono l'attività degli antagonisti naturali siano essi macroorganismi
7. che microrganismi
8. 5. Analisi di fattibilità tecnico economica